

Christof Kurzmann e Burkhard Stangl (Austria). “Schnee”.

Attivi in ambito musicale da ormai più di dieci anni, Christof Kurzmann e Burkhard Stangl hanno alle spalle una serie di esperienze che li connotano come figure apparentemente agli antipodi ma in realtà emblematiche di una scena molto vivace, quella viennese, in cui il confronto tra musicisti di area impro, contemporanea ed elettronica è all’ordine del giorno. Responsabili di un album di rara bellezza, “**Schnee**” (Erstwhile, 2000), risultato dell’incontro tra la chitarra di Stangl ed il computer di Kurzmann, i due viennesi danno vita nei loro concerti ad un’atmosfera intima, compatta ed articolata, costruita sullo scambio incessante ed sull’infiltrazione reciproca dei suoni, il tutto immerso in uno scorrere graduale e sospeso che attraversa suggestivi passaggi di pura contemplazione. **Per la prima volta a Roma**, i due musicisti austriaci presenteranno una serie di brani tratti da “Schnee”.

Tra i personaggi più rappresentativi ed eclettici della scena musicale viennese, **Christof Kurzmann** ha fondato e dirige l’etichetta Charhizma, responsabile di alcune tra le uscite più significative in ambito sperimentale ed elettronico. Kurzmann ha alle spalle un passato da giornalista e promoter mentre oggi, accanto alla gestione dell’etichetta, svolge un’incessante attività di musicista, di volta in volta al clarinetto, al sax oppure ai comandi di un computer, collaborando con le principali personalità dell’odierno panorama musicale.

Non da meno rispetto a Kurzmann in quanto a varietà di progetti, il chitarrista **Burkhard Stangl** proviene dall’ambito della musica contemporanea e dell’improvvisazione. Attivo come esecutore e compositore, Stangl è stato tra i fondatori del quartetto Polwechsel, del quale ancora fa parte, oltre ad aver collaborato più volte con il Klangforum Wien. Nonostante gli impegni in contesti più tradizionali o accademici, Stangl è coinvolto in maniera altrettanto attiva in progetti decisamente orientati verso sonorità eterogenee e d’avanguardia: basti pensare agli Eftzeg, quattro musicisti che dal vivo riescono ad ipnotizzare con la loro miscela di sax, chitarre, electronics e turntables, creando ritmi oscuri e rallentati all’estremo.

www.charhizma.com

www.durian.at